



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0004633 del 21/02/2013

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
(fax. 06/57223040)

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Territorio e Urbanistica
Struttura Valutazione Impatto Ambientale
Via Sassetti, 32/2
20124 MILANO
(fax. 02/67655696)

Alla Provincia Autonoma di Trento
Servizio di Valutazione Ambientale
Ufficio per le Valutazioni Ambientali
Via Romagnosi, 11a
38122 TRENTO
(fax. 0461.493221)



e, p.c. Al Gabinetto del Ministro
S E D E

Prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/5392/2013 fasc. del **20 FEB. 2013**

OGGETTO: Lago d'Idro (BS). Opere di regolazione della mcsa in sicurezza del lago d'Idro.

Progetto Definitivo - procedura di valutazione di impatto Ambientale ai sensi e per gli effetti degli articoli 23 e ss.mm., del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii.

PARERE FINALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato e integrato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO l'art. 6 della Legge del 8 luglio 1986, n. 349 di "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377 recante "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità" e successive modifiche ed interazioni";

Lago d'Idro (BS). Opere di regolazione della messa in sicurezza del lago d'Idro. Parere finale

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: ing. Giacomo Carlo Tropeano

Responsabile della U.O.T.T. n. 11 Lombardia e Campania Tel. 06/58434491 - Fax 06/58434416

e-mail: giacomocarlo.tropeano@beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 7, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296" così come modificato dal DPR n. 91 del 2 luglio 2009, "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali", pubblicato nel Supplemento ordinario alla G.U. n. 164 del 17/07/2009;

VISTO il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero per i Beni e le Attività culturali;

CONSIDERATO che con D.P.C.M. del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 04/04/2012 (Reg. 4, Fg 161), è stato conferito alla Dott.ssa Maddalena RAGNI l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 lett. f) del D.P.R. 233/2007 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le attività Culturali", questa Direzione Generale è competente ad esprimere la volontà dell'Amministrazione, in sede di conferenza di servizi (ai sensi dell'art. 14 comma 2 della legge n. 241/1990 e s.m.i.) o nei procedimenti di valutazione di impatto ambientale per interventi di carattere intersettoriale, di dimensione sovregionale;

VISTO l'istanza prot. n. ENE-200611-002 del 20.06.2011, con la quale la società Infrastrutture Lombarde S.p.A. con sede a Milano Via N. Copernico, 38 ha richiesto la pronuncia di Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 c.m. dal D.Lgs. n. 4/08 relativa al progetto definitivo di "Opere di regolazione della messa in sicurezza del Lago d'Idro", allegando lo Studio di Impatto ambientale, gli elaborati di progetto, la sintesi non tecnica e l'asseverazione del responsabile dello Studio di Impatto Ambientale;

VISTO l'istanza prot. n. ENE-200611-003 del 20.06.2011, con la quale la società Infrastrutture Lombarde S.p.A. ha trasmesso, alla Soprintendenza archeologica della Lombardia ed ad altri enti, il progetto definitivo di "Opere di regolazione della messa in sicurezza del Lago d'Idro", allegando lo Studio di Impatto ambientale, gli elaborati di progetto, la sintesi non tecnica e l'asseverazione del responsabile dello Studio di Impatto Ambientale;

CONSIDERATO che la documentazione attestante l'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 e dell'art. 5 del DPCM 377/88, risulta effettuata in data 20/06/2011 sui quotidiani "la Repubblica", "Brescia Oggi" e "Alto Adige";

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. DVA-2011-0016173 del 06/07/2011, ha esaminato la procedibilità dell'istruttoria;

VISTO l'istanza prot. n. ENE-030811-00001 del 03.08.2011, con la quale la società Infrastrutture Lombarde S.p.A. ha trasmesso, alla Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici di Milano e Brescia il progetto definitivo di "Opere di regolazione della messa in sicurezza del Lago d'Idro", allegando lo Studio di Impatto ambientale, gli elaborati di progetto, la sintesi non tecnica e l'asseverazione del responsabile dello Studio di Impatto Ambientale;

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/27840 del 06.09.2011, questa Direzione Generale ha richiesto alle competenti Soprintendenze territoriali, le proprie valutazioni di competenza sull'opera in questione nonché informazioni riferite alla situazione vincolistica delle aree interessate dal progetto;

Lago d'Idro (BS). Opere di regolazione della messa in sicurezza del lago d'Idro. Parere finale

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: ing. Giacomo Carlo Tropeano

Responsabile della U.O.T.T. n. 11 Lombardia e Campania Tel. 06/58434491 - Fax 06/58434416

e-mail: giacomocarlotropeano@beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

CONSIDERATO che la commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. CTVA-2011-3267 del 26/09/2011, ha convocato una riunione per il giorno 30 settembre 2011;

CONSIDERATO che la commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. CTVA-2011-3371 del 03/10/2011, ha convocato un sopralluogo per il giorno 14 ottobre 2011;

CONSIDERATO che la Provincia Autonoma di Trento, trasmetteva, con nota n. 585379 del 07/10/2011, la delibera della giunta provinciale n. 1932 del 08/09/2011 esprimendo il parere negativo alle opere in progetto;

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia, inviava il parere con nota n. 14386 del 12/10/2011, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con n. PBAAC/34.19.04/35147 del 9/11/2011 rilevando quanto segue:

"In riferimento alle opere in oggetto, inerenti lavori per la messa in sicurezza del lago d'Idro, ricadenti in particolare nei territori dei comuni di Idro, Lavenone, Anfo e Bagolino, si esprime il parere di competenza.

Lungo le rive del lago importanti siti di interesse archeologico sono noti in particolare lungo il limite meridionale, in Comune di Idro, rappresentati da insediamenti databili tra la prima romanizzazione e l'epoca tardoantica, da strutture altomedievali, e da reperti romani ceramici ed epigrafici. Inoltre in località Crone, sulla sponda orientale del lago, sono stati individuati negli anni '80 i resti di un abitato palafitticolo.

Pertanto ogni parere in merito alla fattibilità delle opere è subordinato ad una serie di verifiche preliminari:

- una ricognizione generale delle aree interessate dal progetto al fine di raccogliere tutti gli elementi di carattere archeologico, storico e toponomastico utili a definire le potenzialità dei luoghi, la consistenza dell'eventuale livello di rischio da essi rappresentato e, in caso di accertato interesse (sito palafitticolo di Crone), le misure di tutela atte a garantirne la conservazione;

- sondaggi mirati in caso di aree che risultino a rischio;

- assistenza di ditta archeologica specializzata per tutti i lavori che implicano sbancamenti o scavi.

Si conferma piena disponibilità a fornire alla Società Infrastrutture Lombarde ogni eventuale ulteriore informazione o chiarimento.;

CONSIDERATO che con nota ENE-141011-00001 del 14.10.2011, la società Infrastrutture Lombarde S.p.A. ha trasmesso a questa Direzione generale e alle Soprintendenze territorialmente competenti integrazione volontaria;

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Brescia Cremona e Mantova, inviava le proprie valutazioni con nota n. 26635 del 29/11/2011 comunicando quanto segue:

"Con riferimento al programma in argomento, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee n. DG/PBAAC/34.19.04/27840/2011 del 06/09/2011, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Ambientale e la documentazione inerente al suddetto progetto, nonché la documentazione integrativa inviata da Infrastrutture Lombarde e acquisita a protocollo in data 18 ottobre 2011 n. 0023281;

Considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la VAS riguarda i programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolare n. 5/20101 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC, formula le seguenti valutazioni e osservazioni:

a) si ritiene esaustiva l'illustrazione dei contenuti degli obiettivi principali del progetto e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;

b) si ritiene esaustiva la considerazione degli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del progetto;

Lago d'Idro (BS). Opere di regolazione della messa in sicurezza del lago d'Idro. Parere finale

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: ing. Giacomo Carlo Tropeano

Responsabile della U.O.T.T. n. 11 Lombardia e Campania Tel. 06/58434491 - Fax 06/58434416

e-mail: giacomocarlotropeano@beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV – Tutela e Qualità del Paesaggio

c) si ritiene non esaustiva la considerazione delle caratteristiche culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate - specificativamente si evidenzia la totale assenza, tra gli elaborati presentati, della Relazione paesaggistica così come indicata dal DPCM 12/12/2005 e, conseguentemente, risultano assenti le valutazioni dell'incidenza paesaggistica dell'opera in considerazione dei vincoli di dichiarazione di notevole interesse pubblico che insistono sul territorio interessato dal progetto (specificatamente il D.M. 05.07.1971, il D.M. 25.08.1965);

d) si ritiene non del tutto esaustiva la considerazione di qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al progetto, con particolare riferimento alle aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica - specificata mente si evidenziano le problematiche connesse alla sistemazione dell'alveo del fiume Chiese per il quale è previsto un completo rifacimento dell'alveo e delle sponde mediante cementificazione e formazione di scogliere con massi ciclopici e calcestruzzo. L'intervento andrebbe a determinare un'insostenibile denaturalizzazione del tratto compreso tra il lago e la vecchia diga. Ne consegue la necessità di ripensare tali soluzioni tecniche di messa in sicurezza e ridefinizione delle sponde mediante l'impiego di metodi di ingegneria naturalistica che evitino, in primis, l'utilizzo di calcestruzzo sia sul fondo dell'alveo del fiume, sia sulle sue sponde;

e) si ritiene non del tutto esaustiva la considerazione degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o dagli stati membri, pertinenti al progetto - in particolare in relazione alle tematiche specificatamente paesaggistiche sia per quanto riguarda la qualità della sistemazione della porzione del fiume Chiese interessato, sia per quanto riguarda il nuovo manufatto previsto lungo la sponda del Lago dove si aprirà il nuovo canale di adduzione delle acque in sostituzione della Galleria degli Agricoltori non più in uso (specificatamente in rapporto a quanto indicato negli obiettivi di qualità paesaggistica sanciti dalla Convenzione Europea del Paesaggio);

f) si ritiene non esaustiva la considerazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi, tra gli altri, quelli relativi ai beni materiali, al patrimonio culturale, anche architettonico, archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra questi e gli altri fattori ambientali - In particolare non è stata adeguatamente valutata l'incidenza dei due manufatti (in quanto la Galleria degli Agricoltori non è prevista in dismissione fisica) sull'immagine complessiva della riva del lago coinvolta dagli imbocchi di questi due grandi gallerie e connessi manufatti. Mancano infatti elaborati di sintesi e di dettaglio sulle trasformazioni che questo tratto di costa subirà a seguito della compresenza delle due opere;

g) si ritiene non esaustiva la considerazione delle misure previste per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente (e quindi anche sui beni culturali e sul paesaggio) conseguenti all'attuazione del progetto - in particolare per quanto attiene al nuovo manufatto della galleria (specificatamente il suo imbocco a lago che risulta di grand visibilità), la scelta tecnica di sistemazione del tratto del fiume Chiese coinvolto nel progetto, ma anche la nuova diga in particolare in relazione al contesto immediato entro cui si colloca (vicinanza alla strada, al ponte carrabile ...);

h) si ritiene non del tutto esaustiva la considerazione delle ragioni che hanno motivato la scelta delle alternative individuate e la descrizione di come è stata effettuata la valutazione mancando l'analisi paesaggistica non tanto dell'insieme del progetto e delle sue ragioni, quanto dei manufatti che si collocano nel contesto paesaggistico e dei loro esiti progettuali;

i) si ritiene non del tutto esaustiva la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi (e, quindi, anche sul patrimonio culturale) derivanti dall'attuazione del progetto proposto non essendo stata volta un'analisi prettamente paesaggistica dei luoghi e della loro evoluzione nel tempo;

l) si ritiene non adeguata, per la consultazione pubblica, l'elaborazione della sintesi non tecnica delle informazioni previste dall'allegato VI del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i.

Lago d'Idro (BS). Opere di regolazione della messa in sicurezza del lago d'Idro. Parere finale

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: ing. Giacomo Carlo Tropeano

Responsabile della U.O.T.T. n. 11 Lombardia e Campania Tel. 06/58434491 - Fax 06/58434416

e-mail: giacomocarlo.tropeano@beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio*

Si evidenzia che tale conclusione è strettamente connessa a due aspetti, in primis si rileva la totale assenza di uno studio del progetto in termini meramente paesaggistici, risultano infatti assenti gli elaborati specificativamente redatti per questo tipo di valutazione a partire dalla Relazione paesaggistica. Ne consegue la necessità di integrare il progetto attraverso la suddetta relazione, ma, soprattutto, con tutti quegli elaborati atti ad individuare le caratteristiche paesaggistiche dell'area coinvolta nell'intervento (a partire dai gradi di tutela paesaggistici presenti sull'area). Tali elaborati dovranno consentire di valutare le incidenze dei manufatti proposti in ordine alla trasformazione delle sponde (del lago e del fiume) sia dal punto di vista fisico che percettivo. Molto utile potrebbe essere l'impiego di strisciate fotografiche che illustrino lo stato dei luoghi, prima e dopo gli interventi per un'area di contesto sufficientemente significativa. Tali valutazioni dovrebbero coinvolgere non solo lo stato prima dei lavori e alla loro conclusione, ma in relazione alle conseguenti variazioni di quota del livello del lago e del fiume durante la cantierizzazione, anche il periodo di esecuzione dei lavori. Prevedendo in tutte le fasi, durante e post opere, le necessarie mitigazioni.

In seconda battuta molte delle valutazioni succitate sono connesse ad alcune soluzioni progettuali. In particolare risulta non condivisibile la soluzione di sistemazione della porzione di fiume coinvolta così come descritta in sede di sopralluogo. La cementificazione dell'alveo, nonché la formazione di nuove sponde con massi ciclopici, risulta fortemente negativa in termini sia paesaggistici che ambientali. Si suggerisce pertanto una revisione del progetto a favore dell'impiego di soluzioni con ingegneria naturalistica e conseguente redazione di elaborati specifici atti ad illustrare l'intervento. Infine risulta particolarmente impattante dal punto di vista percettivo l'imbocco a lago della nuova galleria. Si rende a tal proposito necessario uno studio più attento di possibili soluzioni architettoniche e una conseguente valutazione delle incidenze percettive anche in relazione alla presenza, a poca distanza, di altri manufatti (vecchia galleria ecc.). Sarebbe sicuramente auspicabile un sistema di captazione delle acque sotto il livello dell'acqua attuale evitando così la formazione di grossi manufatti architettonici lungo la sponda del lago. Sicuramente la valutazione dell'incidenza paesaggistica e del risultato architettonico proposto dovrà essere supportata da una più approfondita analisi dello stato dei luoghi, delle nuove opere in un'ottica complessiva e non solo limitata all'area minima coinvolta dal nuovo imbocco della galleria.";

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. DVA-2011-0030727 del 07/12/2011, ha richiesto alla Società chiarimenti ed integrazioni al progetto di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/40412 del 23.12.2011, questa Direzione Generale ha richiesto alla società Infrastrutture Lombarde integrazioni come da richiesta dalle competenti Soprintendenze territoriali;

CONSIDERATO che con nota ENE-100112-00001 del 14.10.2011, la società Infrastrutture Lombarde S.p.A. ha richiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una proroga di 45 giorni;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. DVA-2012-0002778 del 07/02/2012, ha concesso alla Società la proroga richiesta;

CONSIDERATO che la commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. CTVA-2012-530 del 15/02/2012, ha convocato una riunione per il giorno 24 febbraio 2012;

CONSIDERATO che con note ENE-010612-00001 del 01.06.2012, e ENE-110612-00002 del 11.06.2012 la società Infrastrutture Lombarde S.p.A. ha trasmesso a questa Direzione generale e alle Soprintendenze territorialmente competenti le integrazioni al progetto;

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/17466 del 18.06.2012, questa Direzione Generale ha richiesto alle competenti Soprintendenze territoriali, le proprie valutazioni di competenza sull'opera in questione in riferimento alle integrazioni pervenute ;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio*

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia, inviava il parere con nota n. 8135 del 26/06/2012, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con n. PBAAC/34.19.04/19355 del 09/07/2012 rilevando quanto segue:

"In riferimento a quanto richiesto con nota del 18-06-2012, esaminata la documentazione integrativa inoltrata all'Ufficio scrivente da Infrastrutture Lombarde l' 11-06-2012, si comunica quanto segue.

Nel fascicolo denominato "Studi Ambientali. Richiesta integrazioni e risposte osservazioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali: D-AT -AM-OPG- R-007-0" si riscontra, per quanto di competenza dell'Ufficio scrivente, l'acquisizione di una indicazione (all.1) non rispondente con quanto espressamente indicato nella ns nota inviata a codesta Direzione Generale in data 12-10-2011 (all.2);

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con telegramma del 09/01/2013 ha sollecitato il parere finale a questa direzione generale;

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Brescia Cremona e Mantova, inviava le proprie valutazioni con nota n. 1256 del 25/01/2013 comunicando quanto segue:

"Con riferimento ... questa Soprintendenza ha esaminato l'ulteriore documentazione integrativa inerente al suddetto progetto inviata da Infrastrutture Lombarde e pervenuta a questo Ufficio in data 24 gennaio 2013 prot. n. 0001106; Considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la VAS riguarda i programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC, formula le seguenti valutazioni e osservazioni:

Rispetto a quanto evidenziato nelle precedenti note risulta sufficientemente esplicativa la documentazione di carattere paesaggistica necessaria ad una più coerente valutazione dell'intervento proposto in ordine alle tematiche di compatibilità paesaggistica chiarendo le perplessità a suo tempo evidenziate.

In merito alla soluzione di Sistemazione della porzione di fiume coinvolta così come descritta in sede di sopralluogo si ritiene, stante le problematiche di sicurezza idraulica evidenziate, condivisibile la soluzione proposta come da sezione in figura 37 a pag 68/94 della Relazione paesaggistica in cui si evidenzia l'Impiego limitato del cemento per la stabilità solo dei massi al piede a condizione che:

- in rispetto delle norme di sicurezza idraulica si cerchi di utilizzare nella parte più alta della massicciata pietre di dimensioni inferiori rispetto quelle poste al piede;*
- nella parte alta della scarpata, antistante la staccionata, si predisponga la piantumazione di cespugli e arbusti tipici della vegetazione ripariale fluviale.*

Per quanto attiene invece l'imbocco a lago della nuova galleria la nuova versione proposta (Figura 30 pag. 60/94 della Relazione paesaggistica) risponde coerentemente alle perplessità a suo tempo avanzate non risultando in condizioni di normalità visibile. Per quanto riguarda il manufatto superiore delle paratoie si evidenzia la necessità di impiegare per la formazione dei muri pietra locale e di prevedere adeguata mitigazione arborea sia sulla fascia lacuale (così che la sua percezione sia filtrata dalla presenza di elementi arborei caratteristici delle rive del Lago di Idro) sia sul manufatto prevedendo tasche (anche metalliche) entro le quali mettere a dimora piante rampicanti o a caduta.

CONSIDERATO che la Provincia Autonoma di Trento, ha trasmesso, con nota n. 75016 del 06/02/2013, la delibera della giunta provinciale n. 1729 del 08/08/2012 esprimendo parere positivo in ordine alle integrazioni al progetto definitivo;

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia, inviava il parere con nota n. 1321 del 04/02/2013, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con n. PBAAC/34.19.04/4214 del 11/02/2013 rilevando quanto segue

Lago d'Idro (BS). Opere di regolazione della messa in sicurezza del lago d'Idro. Parere finale

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: ing. Giacomo Carlo Tropeano

Responsabile della U.O.T.T. n. 11 Lombardia e Campania Tel. 06/58434491 Fax 06/58434416

e-mail: giacomocarlotropeano@beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Servizio IV – Tutela e Qualità del Paesaggio

In riferimento alle nostre precedenti note del 12- 10- 2011 e 26- 6- 2012 in merito alla questione in oggetto, si precisa che l'Ufficio scrivente esprime parere di massima favorevole all' intervento in progetto a condizione che venga garantita l'osservanza delle prescrizioni già indicate nella ns. nota 14386 del 2011. In particolare la ricognizione generale preliminare delle aree interessate ed i sondaggi mirati in corrispondenza dei settori a possibile rischio, a cura di archeologi specializzati che opereranno sotto la direzione di questa Soprintendenza, dovranno essere eseguiti, con adeguato anticipo rispetto all'avvio dei lavori. L'assistenza archeologica, sempre a cura di ditta specializzata, dovrà invece essere assicurata costantemente nel corso dell' intervento.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per i Beni Archeologici, con nota n. 1317 del 11/02/2013 ha espresso il proprio parere ai sensi del DPR 233/2007 e s.m.i. acquisita agli atti della Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio l'architettura e l'arte contemporanee con prot. n. DG/PAAC/S02/34.19.04/4224 del 11/02/2013 ha comunicato quanto segue: "Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, viste le note della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia n. 14386 del 12/10/2011, n. 8135 del 26/6/2012 e n. 1321 del 4/2/2013, nonché il parere di massima favorevole espresso dalla stessa condizionato a prescrizioni, preso atto delle potenzialità archeologiche dell'area, che potrebbero richiedere misure di tutela volte alla salvaguardia di Beni, concorda con la stessa sulla necessità dell'effettuazione con congruo anticipo prima dell'inizio dei lavori di una indagine archeologica preliminare, anche con sondaggi mirati nelle zone a rischio interessate, effettuata con ditte e archeologi specializzati a spese del committente sotto la direzione della stessa Soprintendenza e con le indicazioni da essa impartite. Anche nel corso dell'intervento, inoltre, ai lavori di scavo e sbancamento dovrà. Essere garantita assistenza archeologica, ancora a cura di ditta specializzata".

Questo Ministero, esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, sulla scorta delle valutazioni delle succitate Soprintendenze e del parere istruttorio della Direzione Generale per i beni archeologici,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Infrastrutture Lombarde S.p.A. con sede a Milano Via N. Copernico, 38 al progetto definitivo di "Opere di regolazione della messa in sicurezza del Lago d'Idro", nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Come richiesto dalla Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia:

- venga eseguita una ricognizione generale, delle aree interessate dal progetto al fine di raccogliere tutti gli elementi di carattere archeologico, storico e toponomastico utili a definire le potenzialità dei luoghi, la consistenza dell'eventuale livello di rischio da essi rappresentato eseguiti con adeguato anticipo rispetto all'avvio dei lavori e, in caso di accertato interesse (sito palafitticolo di Crone), le misure di tutela atte a garantirne la conservazione;
- vengano altresì eseguiti sondaggi mirati in caso di aree che risultino a rischio;
- venga assicurata assistenza archeologica, di ditta specializzata, dovrà essere assicurata costantemente nel corso dell'intervento per tutti i lavori che implicano sbancamenti o scavi.

Come richiesto dalla Soprintendenza ai beni architettonici e Paesagistici delle province di Brescia Cremona e Mantova:

- ribadito che la soluzione condivisa è quella proposta come da sezione in figura 37 a pag 68/94 della Relazione paesaggistica, pur nel rispetto in rispetto delle norme di sicurezza idraulica si cerchi di utilizzare nella parte più alta della massicciata pietre di dimensioni inferiori rispetto quelle poste al piede;
- inoltre nella parte alta della scarpata, antistante la staccionata, si predisponga la piantumazione di cespugli e arbusti tipici della vegetazione ripariale fluviale.

Lago d'Idro (BS). Opere di regolazione della messa in sicurezza del lago d'Idro. Parere finale

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: ing. Giacomo Carlo Tropeano

Responsabile della U.O.T.T. n. 11 Lombardia e Campania Tel. 06/58434491 – Fax 06/58434416

e-mail: giacomocarlotropeano@beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

- ribadito che la soluzione condivisa per l'imbocco a lago della nuova galleria è quella proposta come da Figura 30 pag. 60/94 della Relazione paesaggistica, per quanto riguarda il manufatto superiore delle paratoie vengano impiegate, per la formazione dei muri, pietra locale e venga prevista adeguata mitigazione arborea sia sulla fascia lacuale (così che la sua percezione sia filtrata dalla presenza di elementi arborei caratteristici delle rive del Lago di Idro) sia sul manufatto prevedendo tasche (anche metalliche) entro le quali mettere a dimora piante rampicanti o a caduta.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Maddalena RAGNI)